



Delibera della Giunta Regionale n. 524 del 29/10/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL'ART. 4 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2019, N. 16 "NORME PER L'EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA AMBIENTALE, PER IL RILANCIO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E AMMINISTRATIVA CON MODIFICHE E ABROGAZIONI".

dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a) la Legge Regionale del 27 gennaio 2012, n. 1 (Legge Finanziaria per il 2012) stabilisce, all'art. 1 comma 1 che “ *In considerazione della particolare situazione finanziaria degli enti territoriali campani, al fine di agevolare i pagamenti delle amministrazioni locali di somme dovute alla Regione in relazione a crediti certi, liquidi ed esigibili derivanti posizioni giuridiche negoziali nonché da sentenze, decreti ingiuntivi, o altri atti amministrativi e giurisdizionali, la Giunta regionale è autorizzata a stabilire, con proprio atto, modalità di rateizzazione dei crediti vantati, anche non onerose, che tengano conto della ragione del credito, della data di scadenza dello stesso, della presenza di eventuali contenziosi, nonché delle situazioni di particolare difficoltà finanziaria che caratterizzano i singoli enti interessati. La Giunta regionale è inoltre autorizzata a riconoscere progressive facilitazioni per incentivare l'accelerazione delle procedure di pagamento da parte degli enti debitori purché i rispettivi crediti siano realizzati in misura non inferiore ai tre quarti del relativo valore*”; e, al comma 2, che “*La Giunta regionale individua i casi in cui è possibile prevedere intese con gli enti locali creditori della Regione finalizzate alla compensazione dei reciproci debiti*”;
- b) la medesima Legge all'art. 30, come novellato dall'art. 4 della Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16 “Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni” dispone, ai commi 3 e ss., che:
- “3. *La Giunta regionale disciplina le modalità e i criteri per la concessione di forme di rateizzazione, per la durata massima di quindici anni, per la riscossione dei crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione a qualsiasi titolo vantati dalla Regione nei confronti dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, compresi i Comuni, nonché dei crediti vantati dalla Regione nei confronti delle società provinciali a seguito dei conferimenti presso il TMV di Acerra.*
- 3 bis. *La Regione può affidare le attività di riscossione dei crediti derivanti dai canoni della depurazione e dei crediti maturati a seguito di conferimento presso l'impianto TMV di Acerra alla società SMA Campania S.p.A. nel rispetto della disciplina statale in materia di in house providing.*
- 3 ter. *La Giunta regionale disciplina i presupposti e i criteri per l'eventuale cessione, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia, dei crediti connessi alla riscossione della tariffa per il conferimento presso gli STIR dalle attuali Società provinciali alla stessa Regione Campania e la eventuale compensazione volontaria dei debiti maturati dalle società provinciali nei confronti della Regione a seguito di conferimento presso l'impianto TMV di Acerra.*”;

RILEVATO che

- a) con Decreto del Direttore Regionale del Settore Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti n.97 del 28.05.2019, è stato costituito un tavolo tecnico interdisciplinare di lavoro per la determinazione di una completa ed aggiornata banca dati integrata dei crediti relativi ai canoni di depurazione, con rilevazione delle somme da incassare a titolo di canoni di depurazione e collettamento dovuti dai Comuni/Enti Gestori nonché della quantificazione del contenzioso e relativa definizione del quadro complessivo della situazione debitoria ad oggi a carico degli enti locali e soggetti gestori;
- b) che il Tavolo tecnico, a conclusione dell'istruttoria svolta, ha rilevato un credito a tutt'oggi non riscosso pari ad € 564.739.728,65, giusto verbale del 09.07.2019;

CONSIDERATO che molti enti locali della Regione Campania versano in situazione di grave crisi di liquidità - con ricorso, in molti casi, alle procedure del dissesto finanziario o alla procedura di riequilibrio pluriennale - per la presenza di una notevole incidenza di disavanzi, derivanti principalmente da residui

RAVVISATO di dover definire, in attuazione di quanto previsto dall'art.30, comma 3, L.R. n.1/2012 e s.mm.ii. le modalità e i criteri per la concessione di forme di rateizzazione dei crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione vantati dalla Regione nei confronti dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, compresi i Comuni e di dover contestualmente individuare, ai sensi dell'art.1, comma 2 della medesima legge regionale, i casi di intese con gli Enti locali creditori della regione per la compensazione dei reciproci debiti/crediti;

RITENUTO

a) di dover fissare, a tal fine, i seguenti principi:

- a.1. che si acceda, in tutti i casi in cui non vi osti la disciplina nazionale e/o eurounitaria, alla compensazione volontaria dei reciproci debiti e crediti, per gli importi corrispondenti, quali risultanti dalla competente istruttoria della DG Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti- Valutazioni e autorizzazioni ambientali, congiuntamente alla Direzione Generale competente per l'erogazione della spesa da compensare, salva motivata esigenza di assicurare servizi pubblici essenziali attraverso la provvista economico-finanziaria oggetto del debito della Regione nei confronti del Comune interessato. La compensazione dovrà essere disposta in conformità al principio dell'integrità del bilancio, provvedendo all'estinzione dell'accertamento/residuo attivo e dell'impegno/residuo passivo per effetto dell'incasso e del pagamento;
- a.2. che la rateizzazione possa essere disposta, su richiesta della parte interessata, previa la competente istruttoria in ordine alla quantificazione del debito, con apposito provvedimento della DG Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, con efficacia dalla sottoscrizione di convenzione allo stesso accessiva, per il periodo massimo di 15 anni ed esclusivamente per i debiti per sorta capitale e/o interessi maturati fino alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2019, n.16, che ha novellato l'art.30 della legge regionale n.1/2012;
- a.3. che costituisca presupposto imprescindibile, al fine della concessione della rateizzazione, che il soggetto debitore/istante si obblighi ad adempiere alle obbligazioni di pagamento relative al periodo successivo a quello oggetto di rateizzo entro i termini legislativamente o convenzionalmente previsti;
- a.4. che la concessione dei benefici in parola debba prevedere il rispetto delle seguenti condizioni:
 - obbligo di pagamento della prima rata alla Regione nel termine massimo di 20gg. dalla notifica del decreto di rateizzazione e/o dalla sottoscrizione della relativa convenzione in misura non inferiore al 18% dell'intera sorta capitale;
 - espressa previsione che, nel caso di mancato rispetto dei termini di pagamento della prima o di una delle successive rate, si procederà ad apposita diffida ed in caso di mancato pagamento degli importi dovuti, in conformità al piano di rateizzo, entro il termine di 60 giorni, l'Ente decadrà da ogni beneficio concesso;
- a.5. che le attività di riscossione possano essere in tutto o in parte affidate alla società SMA Campania s.p.a, nel rispetto della disciplina statale in materia di in house providing, in attuazione di quanto stabilito dall'art.30, comma 3 bis della legge regionale n.1/2012 e s.mm.ii. e in conformità alla disciplina vigente, all'esito della competente istruttoria della DG Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti- Valutazioni e autorizzazioni ambientali;
- a.6. che in caso di affidamento dell'attività di riscossione dei canoni di depurazione alla partecipata regionale SMA Campania spa quest'ultima curerà anche l'istruttoria per eventuali provvedimenti di dilazione del debito, da adottarsi dalla competente DG Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti- Valutazioni e autorizzazioni ambientali, a seguito di richiesta dei soggetti interessati, nel rispetto delle condizioni previste nel presente provvedimento;

debitori, ove collegati al pronto realizzato dei crediti della regione, ferma la irrinunciabilità dei crediti per sorta capitale per sorta capitale e per gli interessi al tasso legale dalla data in cui è sorto il credito;

VISTI

- a) legge regionale del 27 gennaio 2012, n.1;
- b) legge regionale del 30 aprile 2002, n. 7 e s.m.i.;
- c) legge regionale del 07 agosto 2019 n.16;
- d) gli artt. da 1241 a 1252 del codice civile;

PROPONE e la Giunta in conformità con voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. di definire, con riferimento ai crediti relativi alle forniture idriche ed ai canoni di depurazione vantati dalla Regione nei confronti dei soggetti gestori del servizio idrico integrato, compresi i Comuni, i seguenti principi, in attuazione degli artt.1, commi 1 e 2 e 30, comma 3 della legge regionale 27 gennaio 2012, n.1 e s.mm.ii. i seguenti principi:
 - 1.1 che si acceda, in tutti i casi in cui non vi osti la disciplina nazionale e/o eurounitaria, alla compensazione volontaria dei reciproci debiti e crediti, per gli importi corrispondenti, quali risultanti dalla competente istruttoria della DG Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti-Valutazioni e autorizzazioni ambientali, congiuntamente alla Direzione Generale competente per l'erogazione della spesa da compensare, salva motivata esigenza di assicurare servizi pubblici essenziali attraverso la provvista economico-finanziaria oggetto del debito della Regione nei confronti del Comune interessato. La compensazione dovrà essere fatta in conformità al principio dell'integrità del bilancio, provvedendo all'estinzione dell'accertamento/residuo attivo e dell'impegno/residuo passivo per effetto dell'incasso e del pagamento;
 - 1.2 che la rateizzazione possa essere disposta, su richiesta della parte interessata, previa la competente istruttoria in ordine alla quantificazione del debito, con apposito provvedimento della DG Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, con efficacia dalla sottoscrizione di convenzione allo stesso accessiva, per il periodo massimo di 15 anni ed esclusivamente per i debiti per sorta capitale e/o interessi maturati fino alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2019, n.16, che ha novellato l'art.30 della legge regionale n.1/2012;
 - 1.3 che costituisca presupposto imprescindibile, al fine della concessione della rateizzazione, che il soggetto debitore/istante si obblighi ad adempiere alle obbligazioni di pagamento relative al periodo successivo a quello oggetto di rateizzo entro i termini legislativamente o convenzionalmente previsti;
 - 1.4 che il provvedimento e la convenzione di concessione dei benefici in parola debbano prevedere il rispetto delle seguenti condizioni:
 - obbligo di pagamento della prima rata alla Regione nel termine massimo di 30gg. dalla notifica del decreto di rateizzazione e/o dalla sottoscrizione della relativa convenzione in misura non inferiore al 18% dell'intera sorta capitale;
 - espressa previsione che, nel caso di mancato rispetto dei termini di pagamento della prima o di una delle successive rate, si procederà ad apposita diffida ed in caso di mancato pagamento degli importi dovuti, in conformità al piano di rateizzo, entro il termine di 60 giorni, l'Ente decadrà da ogni beneficio concesso;



stabilito dall'art.30, comma 3 bis della legge regionale n.1/2012 e s.mm.ii. e in conformità alla disciplina vigente, all'esito della competente istruttoria della DG Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti- Valutazioni e autorizzazioni ambientali;

- 1.6 che in caso di affidamento dell'attività di riscossione dei canoni di depurazione alla partecipata regionale SMA Campania spa quest'ultima curerà anche l'istruttoria, per eventuali provvedimenti di dilazione del debito, da adottarsi dalla competente DG CIA, a seguito di richiesta dei soggetti interessati, nel rispetto delle condizioni previste nel presente provvedimento;
2. di autorizzare la Direzione Generale Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti –Valutazioni e autorizzazioni ambientali a valutare e a definire accordi di dilazione ovvero di transazione con gli enti debitori, ove collegati al pronto realizzato dei crediti della regione, ferma la irrinunciabilità dei crediti per sorta capitale per sorta capitale e per gli interessi al tasso legale dalla data in cui è sorto il credito;
3. di trasmettere il presente provvedimento agli Assessori, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei rifiuti- Valutazioni e Autorizzazioni ambientali per gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la notifica agli interessati e al BURC per la pubblicazione.